



S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Coordinamento provinciale di Venezia

Cobas Appalti Fincantieri

Cobas Eurocoibenti

A PROPOSITO DEGLI ARRESTI EUROCOIBENTI - APPALTI FINCANTIERI: POCHE ECCEZIONI O UNA GRANDE PENTOLA DA ROVESCARE ?

Dopo gli scandali Rocx-Eurotecnica (processo penale in corso a Venezia) e del gruppo Commentale con ulteriori recenti strascichi a Monfalcone (processo penale in corso a Gorizia), un grande numero di denunce penali e non solo del ns.sindacato verso altri appalti (basti il caso Italiana Impianti-Aziz Metal, ma ce ne sono state varie altre senza esito), l'atteggiamento dell'establishment pareva essere solo quello del silenziamento, del censurare fatti e denunce, procedimenti penali e giudiziari, che rappresentavano l'eloquente dimostrazione di un SISTEMA SCHIAVISTICO e para-mafioso (di tutte le mafie, anche di quelle non direttamente meridionali), e perciò UN PERICOLO socio-politico per le cupole al potere nella società italiana.

Ora le notizie da Palermo dell'arresto di Corradengo e soci.

Nessuno di noi amava particolarmente questo datore di lavoro, che si era sempre distinto per una forte carica aggressiva, tuttavia intendiamo sviluppare un ragionamento su quello che sta succedendo, o meglio, su quello che NON sta succedendo, in Fincantieri. In particolare il sistema Eurocoibenti era marcatamente anti-Cobas, questo fino a quando Corradengo non ha deciso di abbandonare l'azienda al suo destino. Per cui è stato necessario avviare la vertenza, ancora in corso, con Isolfin e con la stessa Fincantieri, per il nostro ritorno al lavoro.

L'arresto di Corradengo e dei suoi soci pare cadere a fagiolo, per andare a colpire ancora una volta la "fascia bassa" degli appalti, con l'aggravante, dubbia, del "momento" scelto per fare questi arresti, in quanto Corradengo stava contestando a Fincantieri le assegnazioni delle gare di appalto (ad altri gruppi industriali, ma per cifre pressoché uguali a quelle avanzate da aziende del suo gruppo) delle coibentazioni relative alla 6223 a Marghera e della 6231 a Monfalcone.

Noi del Cobas Eurocoibenti avevamo portato a 10 reintegre di licenziamenti illegittimi in Eurocoibenti, a plurimi recuperi di retribuzioni non corrisposte, nonché all'ottenimento della cigs e della mobilità.

Ora, quasi tutti noi dipendenti di Eurocoibenti siamo in vertenza per essere reinseriti negli appalti delle coibentazioni navali in lana di vetro, che channo visti occupati ininterrottamente in Fincantieri da oltre 10 anni.

Ma i nostri dubbi non sono certo fuggiti dalle notizie che abbiamo letto.

Il sistema di appalti in Fincantieri non è certo stato "ripulito" colpendo alcuni industriali mafiosi o camorristi del Sud. Ci sono aziende anche "illibate" del Nord e non solo aziende del Sud, che fanno le stesse porcate di sottopagamenti, licenziamenti verbali, mancate retribuzioni, superlavoro e paga globale. Fincantieri per darsi una ripulita alla facciata pubblica, ha messo un limite minimo di fatturato di 10 milioni che una azienda deve fare l'anno prima di acquisire una commessa, ma ha lasciato e continua a lasciare che operino in subappalto centinaia di aziendine apri-e-chiudi.

Inoltre i giornali e i media sono invitati a seguire più da vicino il nostro lavoro, in quanto devono rendere conto alla cittadinanza di Venezia, di Monfalcone, di Genova, ecc., dei problemi che creano determinate politiche di sfruttamento para-schiavistico. Basti pensare ad operai meridionali operanti in Fincantieri per anni ed anni in città del nord, che NON risultano nemmeno iscritti ai Centri per l'Impiego nonostante abbiano la residenza e la famiglia in città. Per queste cose, non leggiamo di blitz di alcuna forza di Polizia.